



**“I tanti profeti che hanno predicato autentici disastri in Ansaldo Energia devono ravvedersi”
lo dichiara Antonio Apa, Coordinatore Uilm Liguria**

L'atteggiamento responsabile tenuto dalla Uilm sulla vicenda Ansaldo deriva dal fatto che in uno scenario non idilliaco dal punto di vista industriale e finanziario era ed è necessario avere responsabilità e collaborazione nei confronti del nuovo AD, con la consapevolezza di accompagnare l'azienda in una fase difficile, per far sì che lo stesso punti ad acquisire ordini. Non a caso ci smarcammo da chi incitava i lavoratori ad andare a manifestare al convegno per celebrare i 170 anni di Ansaldo Energia. La nostra consapevolezza nasceva dal fatto che lo stato di Ansaldo era ed è delicato; lo dimostra l'andamento dei conti, compresa la negatività della semestrale che ha indotto CDP a ricapitalizzare l'azienda. Poiché all'orizzonte non si intravedono ulteriori risorse da parte di CDP è necessario che l'azienda metta fieno in cascina, risorse per mandare avanti l'attività produttiva. A differenza di altre Organizzazioni Sindacali, in occasione della presentazione della bozza del piano industriale, la Uilm diede credito alle affermazioni del nuovo AD, il quale si era posto un piano di rilancio nell'arco di due anni mettendo a fuoco la centralità del core business dalle macchine, al service, al nucleare. Due anni per noi indispensabili per mettere Ansaldo in sicurezza. La nostra apertura è il nostro senso di responsabilità evidenziato in sede di Confindustria il 29 settembre è stato premiato in quanto è incrementato il volume di ordini che la società aveva in parte notificato in quella sede alle OO.SS., non a caso in continuità ieri l'AD ha comunicato alle RSU l'acquisizione di nuovi ordini che vanno ad incrementare il portafoglio della stessa, ordini che trattandosi di macchine, hanno un valore aggiunto dal punto di vista economico. Inoltre l'azienda ha ottime possibilità di chiudere entro il corrente anno altre opportunità di lavoro, mentre la struttura commerciale si sta adoperando per la copertura del 2025. La Uilm non da nulla per scontato, analizza il fatto che il mercato richiede ordini e macchine piccole che sono alla portata di Ansaldo e questo rappresenta un vantaggio per la società. Questo quadro esclude qualsiasi ricorso di Cig, non solo l'azienda dovrà riqualificare gli organici soprattutto quello specialistico, così come ci era stato preannunciato a settembre, farà ricorso a nuove assunzioni. Il lavoro comincia a delinearsi in modo positivo, l'azienda deve sapere cogliere questi segnali pertanto è necessario che la stessa intervenga sul modello produttivo per affrontare i nodi strutturali per rendere competitivo il costo del prodotto, è necessario pertanto partire dal service dalla qualità e dalla produzione in modo che tutti si muovano nella stessa direzione. Siamo dell'avviso che il gas non sarà sostituito per i prossimi 25 anni per questo bisogna riprendere tutta la discussione sulla decarbonizzazione, chiamando in causa tutte le forze politiche e il Governo. Infine siamo soddisfatti, ma lo avevamo già sostenuto a suo tempo che la vicenda dei motori Wartsila non porterà nessuna modifica strutturale e occupazionale sui processi industriali di Ansaldo. Altro che disastri .. Questi sono i fatti, noi siamo soddisfatti, c'è ancora molto lavoro da fare, però rispetto ai profeti che annunciavano nel breve periodo autentici disastri in Ansaldo non solo devono ravvedersi, ma la loro analisi si è rivelata, come avviene spesso, fallace. La Uilm ancora una volta ha dimostrato coerenza, soprattutto abbiamo dimostrato sagacia industriale cioè quella capacità di interpretare i fenomeni industriali dandogli soluzioni, questo è il mestiere del sindacato serio che tiene agli interessi generali. La disinformazione non è il nostro mestiere, così come gli annunci velleitari non fanno parte del nostro DNA. Il cosiddetto pensiero unico lo stiamo combattendo cercando di relegarlo in soffitta. Noi continueremo nella strada della consapevolezza e della responsabilità, strada piena di insidie e ancora lunga ma il percorso che abbiamo individuato pur impervio può essere vinto. Certo la lotta non va in soffitta, ma è uno strumento che va utilizzato con molta maestria, cosa che non sempre succede in Ansaldo.

Genova, 13 dicembre 2023.